



## ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

*Titolo del progetto:*

I CORPI CIVILI DI PACE NELLA TERRA DEI FUOCHI

*Area di intervento e campi di azione del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

2/A – AREE DI EMERGENZA AMBIENTALE – SOSTEGNO ALLA POPOLAZIONE CIVILE CHE FRONTEGGIA EMERGENZE AMBIENTALI, NELLAPREVENZIONE E GESTIONE DEI CONFLITTI GENERATI DA TALI EMERGENZE

*Obiettivi del progetto:*

L'intervento progettato intende utilizzare i Corpi Civili di Pace per la prima volta su un conflitto ambientale nazionale, con la partecipazione attiva della popolazione locale.

I principali campi d'azione dei CCP sulla terra dei Fuochi sono:

- monitoraggio e denuncia delle violazioni ambientali
- promozione di processi di mediazione, facilitazione e costruzione della fiducia tra le parti: popolazione locale e comunità rom ritenute responsabili di molti fuochi tossici generati nell'attività di recupero del rame e distribuiti su tutti i comuni della terra dei Fuochi
- processi di sensibilizzazione contro i comportamenti illegali

L'iniziativa si propone di estendere l'applicazione dell'istituto della mediazione civile ai conflitti in materia ambientale, notoriamente complessi e pregni di implicazioni sociali.

La sfida è quella di dare nuovo e rinnovato vigore a questo istituto e di tentarne l'applicazione anche in materia ambientale. Una nuova sfida e una nuova opportunità, si profila dunque all'orizzonte nella storia della mediazione civile.

Il progetto qui presentato ha l'obiettivo generale di **migliorare la qualità della vita nei contesti di studio** attraverso il soddisfacimento dei seguenti obiettivi specifici:

**Primo Obiettivo Specifico:** *Disincentivare i comportamenti illeciti della popolazione ed incoraggiare il radicamento della cultura della legalità, attraverso un puntuale e continuo monitoraggio del territorio e la sensibilizzazione delle componenti sensibili, in accordo con le altre forze disponibili.*

Il raggiungimento degli obiettivi predetti può essere misurato con la verifica *in itinere* dell'andamento dei parametri di progetto (indicatori).



<b>Casalnuovo</b>		
<b>Indicatore</b>	<b>Incremento atteso</b>	<b>Valore finale</b>
<i>Controllo del Territorio</i>	Da bisettimanale e quotidiano	Quotidiano
<i>Controllo delle componenti sensibili</i>	Da bimestrale a settimanale	Settimanale

**Secondo Obiettivo Specifico:** *limitare le conseguenze dell'emergenza attraverso l'informazione e la sponsorizzazione della qualità dei prodotti locali anche al fine di rafforzare l'economia locale.*

Il raggiungimento degli obiettivi predetti può essere misurato con la verifica *in itinere* dell'andamento dei parametri di progetto (indicatori).

<b>Casalnuovo</b>		
<b>Indicatore</b>	<b>Incremento atteso</b>	<b>Valore finale</b>
<i>Pubblicità</i>	Da bimestrale a settimanale	Settimanale

**Terzo Obiettivo Specifico:** *favorire la conoscenza e la portata reale del problema, delle sue conseguenze, delle sue risoluzioni attraverso un'informazione puntuale dello stato dell'arte da realizzarsi attraverso una newsletter mensile da consegnare porta a porta anche al fine di favorire la creazione e la crescita di gruppi di pressione.*

Il raggiungimento degli obiettivi predetti può essere misurato con la verifica *in itinere* dell'andamento dei parametri di progetto (indicatori).

<b>Casalnuovo</b>		
<b>Indicatore</b>	<b>Incremento atteso</b>	<b>Valore finale</b>
<i>Informazione</i>	1 intervento al mese	12



Descrizione puntuale delle attività previste dal progetto, con particolare riferimento a quelle dei volontari, nonché delle altre risorse umane impegnate nella realizzazione del progetto sia dal punto di vista sia qualitativo, che quantitativo:

*Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi*

Come detto, il progetto mira a soddisfare gli obiettivi descritti al punto 10 mediante un apparato di azioni e di attività che qui andranno descritte nello specifico.

In via sommaria, si fornisce una prima descrizione delle azioni di progetto pensate per ogni obiettivo specifico, il cui soddisfacimento garantisce il raggiungimento dell'obiettivo generale e quindi la riuscita del progetto.

**Primo Obiettivo Specifico:** *Disincentivare i comportamenti illeciti della popolazione ed incoraggiare il radicamento della cultura della legalità, attraverso un puntuale e continuo monitoraggio del territorio e la sensibilizzazione delle componenti sensibili, in accordo con le altre forze disponibili.*

Questo obiettivo verrà realizzato attraverso:

**Azione A:** Controllo del territorio, sorveglianza e presidio, con il duplice scopo di segnalare nell'immediato le situazioni di crisi e di disincentivare i comportamenti illeciti. Questa azione si esplica in un'unica fase di cui una prima sottofase organizzativa di concertazione tra le parti ed una seconda di effettuazione del servizio. Azione realizzata dal personale disponibile organizzata in squadre di min. 3 unità.

**Azione B:** Controllo delle componenti sensibili, allo scopo di istruire, informare le componenti sensibili sulle possibilità alternative messe in campo per lo smaltimento dei propri rifiuti, causa prima degli roghi a cui imputare l'inquinamento dell'aria. Tale azione si raccorda, come la precedente, alle attività già messe in campo a favore delle stesse componenti che attraverso questo progetto si intende intensificare. L'azione si struttura attraverso una sottofase di concertazione ed in una seconda sottofase di effettuazione del servizio di controllo/informazione. A margine dell'azione, si riportano i risultati delle attività a favore degli Enti preposti al controllo (anche come successiva conoscenza da trasmettere alla popolazione). Azione realizzata dal personale disponibile organizzata in squadre di min. 3 unità.

**Secondo Obiettivo Specifico:** *limitare le conseguenze dell'emergenza attraverso l'informazione e la sponsorizzazione della qualità dei prodotti locali anche al fine di rafforzare l'economia locale.*

**Azione C:** Promozione del *Made in Campania*. L'azione si struttura in tre attività di cui una preliminare organizzativa di necessaria concertazione tra le parti, di calendarizzazione degli eventi promozionali; una seconda fase (due attività) sarà di attuazione del programma di promozione ed informazione attraverso cui saranno realizzate, in supporto alle attività già promosse e secondo la tempistica riproposta in tab. 9, attività di promozione sul territorio e materiale informativo multilingua da predisporre e distribuire negli info point turistici di



maggior richiamo (Napoli, costiera sorrentino – amalfitana, Pompei etc.)

**Terzo Obiettivo Specifico:** *favorire la conoscenza e la portata reale del problema, delle sue conseguenze, delle sue risoluzioni* attraverso un'informazione puntuale dello stato dell'arte da realizzarsi attraverso una newsletter mensile da consegnare porta a porta anche al fine di favorire la creazione e la crescita di gruppi di pressione.

**Azione D:** Informazione mensile. L'azione si struttura attraverso due fasi di cui una di concertazione tra le parti, anche per la condivisione delle informazioni da rigirare e del format della newsletter ed una seconda fase, operativa, in cui tali opuscoli informativi, strutturati secondo lo schema di cui alla fase precedente, e contenente le informazioni necessarie per uniformare i dati, le iniziative, le politiche ed i risultati, vengono consegnati porta a porta alle famiglie dei contesti descritti. Tale operazione verrà svolta da squadre di min 2 unità.

Nel dettaglio, le azioni e le attività previste per il raggiungimento dei singoli obiettivi specifici sono di seguito descritte:

***Primo Obiettivo Specifico: disincentivare i comportamenti illeciti della popolazione ed incoraggiare il radicamento della cultura della legalità***

**Azione A: Controllo del territorio, sorveglianza e presidio**

**Attività A.1: Organizzazione ed esecuzione**

- Contatto con le parti coinvolte (Enti, Istituzioni, Associazioni di categoria, esponenti di categoria, Associazioni)
- Riunioni di concertazione con Enti, Associazioni
- Sopralluoghi sul territorio
- Individuazione territoriale dei punti sensibili
- Definizione del calendario dei turni
- Effettuazione del servizio
- Segnalazioni situazioni anomale

**Azione B: Controllo delle componenti sensibili**

**Attività B.1: Concertazione**

- Contatto con le parti coinvolte (Enti, Istituzioni, Associazioni di categoria, esponenti di categoria, Associazioni)
- Riunioni di concertazione tra le parti
- Definizione dei contenuti informativi
- Resa grafica dei testi
- Stampa

**Attività B.2: Effettuazione del controllo e dell'informazione**

- Rappresentazione planimetrica del bisogno
- Suddivisione del territorio in aree omogenee



Organizzazione delle squadre operative  
Organizzazione delle turnazioni  
Consegna del materiale informativo e controllo procedure  
Report di attività e condivisione

***Secondo Obiettivo Specifico: limitare le conseguenze dell'emergenza***

**Azione C: Promozione del *Made in Campania***

Attività C.1: Concertazione

Contatto con le parti (Istituzioni, Enti, Associazioni di categoria, Enti di promozione turistica)  
Effettuazione delle riunioni  
Individuazione attività in essere  
Calendarizzazione attività

Attività C.2: Attuazione del programma di informazione

Scelta dei luoghi per la realizzazione degli incontri  
Organizzazione preliminare (permessi, logistica)  
Effettuazione delle giornate (bisettimanali)  
Effettuazione delle giornate (mensili)

Attività C.3: Distribuzione delle informazioni

Definizione dei contenuti del materiale informativo  
Resa grafica dei testi  
Stampa  
Consegna del materiale prodotto presso gli Enti in accordo (bisettimanale)  
Consegna del materiale prodotto presso gli Enti in accordo (mensile)

***Terzo Obiettivo Specifico: favorire la conoscenza e la portata reale del problema, delle sue conseguenze, delle sue risoluzioni***

**Azione D: Informazione mensile**

Attività D.1: Concertazione

Contatto con le parti coinvolte (Enti, Istituzioni, Associazioni di categoria, esponenti di categoria, Associazioni)  
Riunioni di concertazione tra le parti  
Definizione dei contenuti informativi e della struttura  
Resa grafica dei testi  
Stampa

Attività D.2: Consegna porta a porta

Suddivisione del territorio in aree omogenee



Organizzazione delle squadre operative  
Organizzazione delle turnazioni  
Consegna porta a porta

Si allega al presenta progetto, il diagramma temporale delle attività (Diagramma di GANTT)

- monitoraggio e denuncia delle violazioni ambientali
- promozione di processi di mediazione, facilitazione e costruzione della fiducia tra le parti: popolazione locale e comunità rom ritenute responsabili di molti fuochi tossici generati nell'attività di recupero di materiali destinati a smaltimento e distribuiti su tutti i comuni della terra dei Fuochi
- processi di sensibilizzazione contro i comportamenti illegali favorendo processi di formazione attraverso la rete delle scuole locali

*Risorse umane necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività*

**Azione A: Controllo del territorio, sorveglianza e presidio**

**Attività A.1: Organizzazione ed esecuzione**

<b>1</b>	Responsabile Organizzativo	Il Responsabile deve avere competenze comprovate nella materia di applicazione del progetto (inquinamento dell'aria, Terra dei Fuochi) e collaborare nella concertazione delle fasi (contatto, riunioni) e sovrintendere ai sopralluoghi e tiene le fila dei controlli sui territori gestendo il calendario.
	Referenti di Istituzioni, Enti, Associazioni, Forze dell'Ordine	I referenti, in rappresentanza degli Enti a cui afferiscono, partecipano alle riunioni di concertazione, organizzano i sopralluoghi di concerto con il responsabile e rendono disponibile (come già effettuano) le proprie risorse per i sopralluoghi e per il servizio di controllo e le segnalazioni di situazioni anomale.
	Risorse operative	Le risorse operative, correttamente formate sui rischi ed edotte sulle problematiche, collaborano sia in fase decisionale che nei sopralluoghi preliminari e nel servizio di controllo e per le segnalazioni anomali.

**Azione B: Controllo delle componenti sensibili**

**Attività B.1: Concertazione**

<b>1</b>	Responsabile Organizzativo	Il Responsabile deve avere competenze comprovate nella materia di applicazione del progetto (inquinamento dell'aria, Terra dei Fuochi) e collaborare nella concertazione delle fasi (contatto, riunioni) e sovrintendere alla produzione ed ideazione dei contenuti informativi e della successiva fase di produzione.
	Referenti di Istituzioni, Enti, Associazioni, Forze dell'Ordine	I referenti, in rappresentanza degli Enti a cui afferiscono, partecipano alle riunioni di concertazione, e definiscono i contenuti informativi ed appoggiano le ipotesi grafiche. Inoltre, rendono disponibile (come già effettuano) le



1	Esperto tematico	<p>proprie risorse per il servizio di controllo delle procedure e dei report (di cui all'attività successiva).</p> <p>La risorsa deve avere comprovata esperienza in merito allo specifico segmento del problema (rifiuti di pneumatici, scarti tessili etc.) e conoscere le soluzioni che sono state messe a disposizione per un sicuro smaltimento dei residui.</p>
1	Grafico	<p>La figura contribuisce alla resa grafica del materiale informativo. Ha esperienza consolidata nel settore, e sa utilizzare i principali strumenti di grafica e di stampa.</p>
<b><u>Attività B.2: Effettuazione del controllo e dell'informazione</u></b>		
1	Responsabile Organizzativo	<p>Il Responsabile deve avere competenze comprovate nella materia di applicazione del progetto (inquinamento dell'aria, Terra dei Fuochi) e collaborare all'organizzazione preliminare della consegna (aree di competenza, squadre operative), per la quale si richiede una basilare conoscenza del territorio.</p>
	Referenti di Istituzioni, Enti, Associazioni, Forze dell'Ordine	<p>I referenti, in rappresentanza degli Enti a cui afferiscono, partecipano alle riunioni di concertazione, definiscono le aree di competenza di concerto con il responsabile e rendono disponibile (come già effettuano) le proprie risorse per il servizio di controllo e le segnalazioni di situazioni anomale.</p>
	Risorse operative	<p>Le risorse operative (di più Enti: VV.UU., Forze dell'Ordine, Risorse comunali, volontari etc.), opportunamente formate sui rischi ed edotte sulle problematiche, collaborano alla consegna del materiale prodotto ed ad effettuare i sopralluoghi ed il controllo delle procedure. Inoltre le stesse provvedono a redigere i report di controllo per le successive attività sanzionatorie (dove necessario).</p>
<b><u>Azione C: Promozione del Made in Campania</u></b>		
<b><u>Attività C.1: Concertazione</u></b>		
1	Responsabile Organizzativo	<p>Il Responsabile deve avere competenze comprovate nella materia di applicazione del progetto (inquinamento dell'aria, Terra dei Fuochi, settore agroalimentare) e collaborare nella concertazione delle fasi (contatto, riunioni) e sovrintendere all'individuazione delle attività in essere ed alla calendarizzazione.</p>
	Referenti di Istituzioni, Enti, Associazioni	<p>I referenti, in rappresentanza degli Enti a cui afferiscono, partecipano alle riunioni di concertazione, e collaborano all'individuazione delle attività in essere e rendono disponibili (come già effettuano) le proprie risorse per le successive attività.</p>
	Risorse operative	<p>Le risorse operative saranno impiegate di supporto per le attività di concertazione e la ricerca delle attività in essere.</p>
<b><u>Attività C.2: Attuazione del programma di informazione</u></b>		
1	Responsabile Organizzativo	<p>Il Responsabile deve avere competenze comprovate nella materia di applicazione del progetto (inquinamento dell'aria, Terra dei Fuochi, settore agroalimentare) e collaborare nella definizione delle sedi di intervento, nonché nell'organizzazione preliminare (permessi, logistica) e supervisione l'effettuazione delle giornate.</p>



	Referenti di Istituzioni, Enti, Associazioni	I referenti, in rappresentanza degli Enti a cui afferiscono, partecipano alla scelta dei luoghi ed all'effettuazione delle giornate di informazione.
	Esperti tematici	Le risorse devono avere comprovata esperienza in merito allo specifico segmento del problema (settore agroalimentare.) e partecipare all'effettuazione delle giornate di informazione.
	Risorse operative	Le risorse saranno impegnate in supporto all'attività preliminare organizzativa e per l'effettuazione degli incontri di informazione
<b>Attività C.3: Distribuzione delle informazioni</b>		
1	Responsabile Organizzativo	Il Responsabile deve avere competenze comprovate nella materia di applicazione del progetto (inquinamento dell'aria, Terra dei Fuochi, settore agroalimentare) e supervisionare alla definizione del materiale informativo ed alla consegna dello stesso.
	Referenti di Istituzioni, Enti, Associazioni	I referenti, in rappresentanza degli Enti a cui afferiscono, partecipano alla definizione dei contenuti del materiale informativo.
	Esperti tematici	Le risorse devono avere comprovata esperienza in merito allo specifico segmento del problema (settore agroalimentare.) e partecipare alla definizione del materiale.
	Risorse operative	Le risorse saranno impegnate in supporto all'attività preliminare organizzativa e si occuperanno della consegna del materiale informativo.
1	Grafico	La figura contribuisce alla resa grafica del materiale informativo. Ha esperienza consolidata nel settore, e sa utilizzare i principali strumenti di grafica e di stampa.
<b>Azione D: Informazione mensile</b>		
<b>Attività D.1: Concertazione</b>		
1	Responsabile Organizzativo	Il Responsabile deve avere competenze comprovate nella materia di applicazione del progetto (inquinamento dell'aria, Terra dei Fuochi) e collaborare nella concertazione delle fasi (contatto, riunioni) e sovrintendere alla produzione ed ideazione dei contenuti informativi e della successiva fase di produzione.
	Referenti di Istituzioni, Enti, Associazioni, Forze dell'Ordine	I referenti, in rappresentanza degli Enti a cui afferiscono, partecipano alle riunioni di concertazione, e definiscono i contenuti informativi ed appoggiano le ipotesi grafiche.
1	Esperto tematico	La risorsa deve avere comprovata esperienza in merito allo specifico segmento del problema (stato dell'arte, soluzioni, azioni.) e conoscere le soluzioni che sono state messe a disposizione per un sicuro smaltimento dei residui.
1	Grafico	La figura contribuisce alla resa grafica del materiale. Ha esperienza consolidata nel settore, e sa utilizzare i principali strumenti di grafica e di stampa.
<b>Attività D.2: Consegna porta a porta</b>		
1	Responsabile Organizzativo	Il Responsabile deve avere competenze comprovate nella materia di applicazione del progetto (inquinamento dell'aria, Terra dei Fuochi) e collaborare all'organizzazione





Referenti di Istituzioni, Enti,  
Associazioni, Forze dell'Ordine

Risorse operative

preliminare della consegna (aree di competenza, squadre operative), per la quale si richiede una basilare conoscenza del territorio.

I referenti, in rappresentanza degli Enti a cui afferiscono, definiscono le aree di competenza di concerto con il responsabile e rendono disponibile (come già effettuano) le proprie risorse per il servizio di consegna porta a porta.

Le risorse operative (di più Enti: Risorse comunali, volontari etc.), opportunamente formate sui rischi ed edotte sulle problematiche, collaborano alla consegna del materiale prodotto.

*Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto*

**Azione A: Controllo del territorio, sorveglianza e presidio**

**Attività A.1: Organizzazione ed esecuzione**

I volontari saranno utilizzati di supporto alle attività di concertazione ed organizzazione. Inoltre i volontari, correttamente formate sui rischi ed edotte sulle problematiche, saranno attivamente impiegati nei sopralluoghi preliminari e nell'attività di controllo del territorio e nelle segnalazioni relative.

**Modalità di impiego** | n gruppi da 3 unità ciascuno

**Azione B: Controllo delle componenti sensibili**

**Attività B.1: Concertazione**

I volontari saranno utilizzati di supporto alle attività di concertazione ed organizzazione. Inoltre daranno il loro supporto per la realizzazione e produzione del materiale informativo, anche nella definizione dei contenuti (esiti di indagini, ricerche specifiche etc.)

**Attività B.2: Effettuazione del controllo e dell'informazione**

I volontari saranno utilizzati di supporto nelle attività preliminari propedeutiche (definizione delle aree, dei turni, delle squadre); i volontari presteranno la propria collaborazione attivamente nella consegna del materiale e nella produzione dei report di attività.

**Modalità di impiego** | n gruppi da 3 unità ciascuno

**Azione C: Promozione del Made in Campania**

**Attività C.1: Concertazione**

I volontari saranno utilizzati di supporto alle attività di concertazione ed organizzazione. Inoltre daranno il loro supporto per la definizione delle attività di promozione ed informazione già esistenti sul territorio di competenza.

**Attività C.2: Attuazione del programma di informazione**

I volontari saranno utilizzati di supporto alle attività di organizzazione. Inoltre saranno impiegati in supporto per l'effettuazione degli incontri di informazione.

**Modalità di impiego** | un gruppo di 4 unità ciascuno per ciascun incontro

**Attività C.3: Distribuzione delle informazioni**

I volontari saranno utilizzati di supporto alle attività di organizzazione e forniranno il loro contributo per la redazione del materiale. Inoltre si preoccuperanno di organizzare la consegna



del materiale.
<b>Azione D: Informazione mensile</b>
<b>Attività D.1: Concertazione</b>
I volontari saranno utilizzati di supporto alle attività di concertazione ed organizzazione. Inoltre daranno il loro supporto per la realizzazione e produzione del materiale informativo, anche nella definizione dei contenuti (esiti di indagini, ricerche specifiche etc.)
<b>Attività D.2: Consegna porta a porta</b>
I volontari saranno utilizzati di supporto nelle attività preliminari propedeutiche (definizione delle aree, dei turni, delle squadre); i volontari presteranno la propria collaborazione attivamente nella consegna del materiale.
<b>Modalità di impiego</b>   n gruppi da 2 unità ciascuno

*Criteria e modalità di selezione dei volontari (voce obblig.):*

Per la selezione dei volontari si utilizzerà il sistema di selezione accreditato dell'associazione Amesci	
<b>Sistema Certificato UNI EN ISO 9001:2008</b> <b>Cert. N. 008b/12</b>	
Di seguito si riporta uno estratto del 'Sistema di Reclutamento e Selezione' adeguato ad Ottobre 2015 e approvato dall'UNSC con decreto n.576/2015 cui per ogni eventuale approfondimento si rimanda alla consultazione sul sito <a href="http://www.amesci.org">www.amesci.org</a>	
<b>CONVOCAZIONE</b>	
La convocazione avviene attraverso il sito internet dell'ente con pagina dedicata contenente il calendario dei colloqui nonché il materiale utile per gli stessi (bando integrale; progetto; procedure selettive, etc.);	
Presso le sedi territoriali di AMESCI è attivato un front office finalizzato alle informazioni specifiche ed alla consegna di modulistica, anche attraverso servizio telefonico e telematico.	
<b>SELEZIONE</b>	
Controllo e verifica formale dei documenti;	
Esame delle domande e valutazione dei titoli con le modalità di seguito indicate e con i seguenti criteri di selezione che valorizzano in generale:	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- le esperienze di volontariato;</li> <li>- le esperienze di crescita formative</li> <li>- le capacità relazionali;</li> <li>- l'interesse del candidato.</li> </ul>	
<b>Valutazione dei titoli massimo</b>	<b>MAX 50 PUNTI</b>
Precedenti esperienze	<b>MAX 30 PUNTI</b>
Titoli di studio, esperienze aggiuntive e altre conoscenze	<b>MAX 20 PUNTI</b>
<b>ESPERIENZE</b>	



<b>Precedenti esperienze di volontariato</b>		<b>max 30 punti</b>
<p>L'esperienza di attività di volontariato costituisce un titolo di valutazione. Sono valutate le esperienze per mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg; il periodo massimo valutabile è di 12 mesi per ogni singola tipologia di esperienza svolta. Le esperienze sono cumulabili fino al raggiungimento del punteggio massimo previsto.</p>		
<b>ITEM</b>		<b>PUNTEGGIO</b>
Precedenti esperienze di volontariato presso lo stesso Ente che realizza il progetto <i>nello stesso settore</i>		1 punto (per mese o fraz. ≥15gg)
Precedenti esperienze di volontariato nello stesso settore del progetto presso Ente diverso da quello che realizza il progetto		0,75 punti (per mese o fraz. ≥15gg)
Precedenti esperienze di volontariato presso lo stesso Ente che realizza il progetto ma in settore diverso		0,50 punti (per mese o fraz. ≥15gg)
Precedenti esperienze di volontariato presso Enti diversi da quello che realizza il progetto <i>ed in settori diversi</i>		0,25 punti (per mese o fraz. ≥15gg)
<b>Esperienze aggiuntive non valutate in precedenza:</b>		<b>max 4 punti</b>
<p>Si tratta di esperienze diverse da quelle valutate al punto precedente (per esempio: stage lavorativo, animatore di villaggi turistici, attività di assistenza ai bambini durante il periodo estivo, etc.). L'esperienza sono cumulabili fino al raggiungimento del punteggio massimo previsto.</p>		
<b>ITEM</b>		<b>PUNTEGGIO</b>
Esperienze di durata superiore od uguale a 12 mesi		4 punti
Esperienze di durata inferiore ad un anno		2 punti
<b>TITOLI DI STUDIO</b>		
<b>Titoli di studio:</b>		<b>max 8 punti</b>
<p>Sono valutabili i titoli rilasciati da scuole, istituti, università dello Stato o da esso legalmente riconosciuti. <u>Viene valutato solo il titolo più elevato.</u></p>		
<b>ITEM</b>		<b>PUNTEGGIO</b>
Laurea (magistrale, specialistica, vecchio ordinamento)		8 punti
Laurea triennale		7 punti
Diploma scuola superiore		6 punti
Per ogni anno di scuola media superiore concluso ( <b>max 4 punti</b> )		1 punto/anno
<b>Titoli di studio professionali:</b>		<b>max 4 punti</b>
<p>I titoli professionali sono quelli rilasciati da Enti pubblici o Enti accreditati (valutare solo il titolo più elevato).</p>		
<b>ITEM</b>		<b>PUNTEGGIO</b>
Titolo completo		4 punti
Titolo non completo		2 punti
<b>N.B.: in caso di qualifica professionale afferente il triennio della scuola media superiore, essa non va valutata se è presente il diploma; in caso contrario il titolo viene riportato solo in questa sezione e non anche nella precedente</b>		
<b>ALTRE CONOSCENZE</b>		
<b>Altre conoscenze in possesso del giovane</b>		<b>max 4 punti</b>
<p>Si valutano le conoscenze dichiarate e/o certificate riportate dal giovane (es. specializzazioni universitarie, master, conoscenza di una lingua straniera, conoscenza del computer). Per ogni conoscenza riportata è attribuito 1 punto fino ad un massimo di 4 punti</p>		
<b>ITEM</b>		<b>PUNTEGGIO</b>
Attestato o autocertificati		1 punto/conoscenza
<p>I candidati effettueranno, secondo apposito calendario pubblicato sul sito web dell'ente, un colloquio approfondito sui seguenti argomenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Il servizio civile nazionale</li> <li>2. Il progetto</li> <li>3. Le pregresse esperienze sotto l'aspetto qualitativo (con particolare riguardo alle precedenti esperienze di volontariato e lavorative nel settore specifico del progetto e non)</li> <li>4. La motivazione e l'idoneità del candidato</li> </ol> <p>al fine di avere un quadro completo e complessivo del profilo del candidato, delle sue potenzialità, delle sue qualità e delle sua attitudini.</p>		
<b>COLLOQUIO</b>	<b>MAX 60 PUNTI</b>	



*La somma di tutti i punteggi assegnati al set di domande diviso il numero delle domande dà come esito il punteggio finale del colloquio.*

*L' idoneità a partecipare al progetto di servizio civile nazionale viene raggiunta con un minimo di 36 PUNTI al colloquio*

**REDAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA FINALE**

Al termine delle selezioni si procederà alla pubblicazione on-line della graduatoria.

*Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

30

*Giorni di servizio a settimana dei volontari- min. 5, mas.6 :*

5

*Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

- Realizzazione (eventuale) delle attività previste dal progetto anche in giorni festivi e prefestivi, coerentemente con le necessità progettuali
- Flessibilità oraria in caso di esigenze particolari
- Disponibilità alla fruizione dei giorni di permesso previsti in concomitanza della chiusura della sede di servizio (chiusure estive e festive)
- Partecipazione a momenti di verifica e monitoraggio
- Frequenza di corsi, di seminari e ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione dei volontari coinvolti, anche nei giorni festivi, organizzati anche dagli enti partner del progetto
- Eventuale realizzazione dei momenti di verifica al di fuori dell'Associazione
- Partecipazione a supporto di attività dell'Associazione e degli enti partner
- Disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede entro il massimo dei giorni previsti
- Osservanza della riservatezza dell'ente e della privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto
- Disponibilità ad utilizzare i veicoli messi a disposizione dell'Associazione.

*Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

16

*Numero posti con vitto e alloggio:*

0

*Numero posti senza vitto e alloggio:*

16

0



*Numero posti con solo vitto:*

*Sede/i di attuazione del progetto:*

N.	<u>Sede di attuazione del progetto</u>	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede
1	Fondo Confiscato	Casalnuovo	Via Vecchiullo località Casarea	124837	4
2	Fondo Confiscato	Casalnuovo	Via Vecchiullo località Casarea	124837	4
3	Appartamento confiscato	Casalnuovo	Via A. Virnicchi 154 Parco Gallo	124838	4
5	IC Aldo Moro	Casalnuovo	Via Mennella	124840	4

## CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

*Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, validabili e/o certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Durante l'espletamento del servizio, i volontari che parteciperanno alla realizzazione di questo progetto acquisiranno le seguenti competenze utili alla propria crescita professionale:

- **competenze tecniche** (specifiche dell'esperienza vissuta nel progetto, acquisite in particolare attraverso il *learning by doing* accanto agli Olp e al personale professionale): supporto alle relazioni sociali, organizzazione logistica, segreteria tecnica, ideazione e realizzazione grafica e testuale di testi informativi, uso di strumentazioni tecniche, riconoscimento delle emergenze, valutazioni tecniche;
- **competenze cognitive** (funzionali ad una maggiore efficienza lavorativa e organizzativa): capacità di analisi, ampliamento delle conoscenze, capacità decisionale e di iniziativa nella soluzione dei problemi (problem solving), team working;
- **competenze sociali e di sviluppo** (utili alla promozione dell'organizzazione che realizza il progetto ma anche di se stessi): capacità nella ricerca di relazioni sinergiche e propositive, creazione di reti di rapporti all'esterno, lavoro all'interno di un gruppo, capacità di mirare e mantenere gli obiettivi con una buona dose di creatività;
- **competenze dinamiche** (importanti per muoversi verso il miglioramento e l'accrescimento della propria professionalità): competitività come forza di stimolo al saper fare di più e meglio, gestione e valorizzazione del tempo di lavoro, ottimizzazione delle proprie risorse.



Tali competenze, elaborate secondo gli standard europei delle UCF (Unità Formativa Capitalizzabile), sono riconosciute e certificate da Medimpresa, associazione nazionale delle piccole e medie imprese, nell'ambito di uno specifico accordo, relativo al presente progetto (in allegato)

## Formazione generale dei volontari

*Contenuti della formazione:*

L'obiettivo generale è quello di formare volontari in grado di intervenire in un conflitto portando avanti tutto lo spettro di attività del peacebuilding e del peacekeeping civile disarmato.

Si cercherà di offrire un primo nucleo di competenze e di formare una sensibilità che non possono mancare all'operatore dei corpi civili di pace che interviene in un conflitto locale.

La formazione generale prevista per il progetto si articola nei seguenti moduli:

- Identità del gruppo in formazione e patto formativo;
- La tutela della pace e il diritto alla pace nella Costituzione Italiana;
- Il Servizio Civile Nazionale e la Difesa non armata e non violenta della Patria: elementi teorici, esperienze, metodologia con riferimento specifico ai CCP;
- Dialogo con attori istituzionali locali, nazionali e internazionali;
- La nonviolenza: teoria e pratica;
- Il conflitto e definizione delle tipologie di conflitto;
- La gestione del conflitto, la trasformazione nonviolenta del conflitto e la mediazione: metodi ed esperienze;
- Il peacebuilding, il peacekeeping e il peacemaking;
- Approccio di genere in situazioni di conflitto;
- Procedure di sicurezza e gestione del rischio;
- Gestione delle emozioni, abilità relazionali e comunicative, dinamiche di gruppo;
- Comunicazione, socializzazione dell'esperienza e dell'intervento;
- Tecniche di gestione del gruppo, di gestione dello stress e delle situazioni di difficoltà, nonché metodi decisionali;
- Formazione civica e forme di cittadinanza.

*Durata:*

**130 (tutte le ore di formazione saranno erogate entro il 180° giorno dall'avvio in servizio)**

## Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

*Contenuti della formazione:*



**In aula:**

**I APPROFONDIMENTO:**

**Modulo I:** La Terra dei Fuochi ed i roghi tossici: fenomenologie e pericoli;

**Modulo II:** Le conseguenze ambientali, l'inquinamento dell'aria e le ripercussioni economiche e sociali;

**II APPROFONDIMENTO:**

**Modulo III:** I Corpi Civili di Pace: cosa sono e come agiscono;

**Modulo IV:** I conflitti: elementi di teoria e analisi. Trasformazione del conflitto;

**III APPROFONDIMENTO:**

**Modulo V:** Informazione e sensibilizzazione ai volontari (conforme al D.Lgs 81/08 art. 36).

- Rischi per la salute e sicurezza sul lavoro
- Procedure di primo soccorso, lotta antincendio, procedure di emergenza
- Organigramma della sicurezza
- Misure di prevenzione adottate
- Protocollo e piano di sicurezza: responsabilità, attuazione
- Apporto del MAECI

**Modulo VI:** Formazione sui rischi specifici (conforme al D.Lgs 81/08 art. 37, comma 1, lett.b e accordo Stato/Regioni del 21 Dicembre 2011).

- Rischi derivanti dall'ambiente di lavoro
- Rischi meccanici ed elettrici generali
- Rischio biologico
- Rischio chimico
- Rischio fisico
- Rischio videoterminale
- Movimentazione manuale dei carichi
- Altri Rischi
- Dispositivi di Protezione Individuale
- Stress lavoro correlato
- Segnaletica di emergenza
- Incidenti ed infortuni mancati

**Corso e-learning:**

- L'inquinamento atmosferico:
  - Le fonti e le cause dell'inquinamento
  - Principali inquinanti
  - La diffusione degli inquinanti
  - Effetti degli inquinanti sulla salute umana e sull'ambiente
- Inquadramento normativo:
  - Gli obblighi della Comunità Europea
  - Il recepimento delle direttive in Italia
  - Il testo unico ambientale
- Il ciclo integrato dei rifiuti:
  - Classificazione dei rifiuti
  - La strategia nazionale ed europea
  - Obblighi normativi
- La gestione del conflitto:



- trasformazione del conflitto
- Intervento creativo e non violento
- I conflitti violenti o potenzialmente violenti
- I conflitti ambientali:
  - comprendere e mappare i conflitti ambientali
  - I principi di precauzione e prevenzione
  - I principi di prevenzione
- La comunicazione:
  - Metodi di sostegno e partecipazione alle attività di matrice ambientale
  - Comunicazione ambientale
  - Narrazione comunitaria del conflitto ambientale

Contenuti della metaformazione:

Il modello formativo proposto, caratterizzato da un approccio didattico di tipo costruttivista in cui il discente “costruisce” il proprio sapere, permette di acquisire un set di meta-competenze quali:

- capacità di analisi e sintesi
- abilità comunicative legate alla comunicazione on line
- abitudine al confronto e alla discussione

L'uso di una piattaforma FAD inoltre consente inoltre, indipendentemente dagli argomenti della formazione specifica, l'acquisizione di una serie di competenze informatiche di base legate all'uso delle TIC e di Internet.

*Durata:*

**100**